

AZZURRO CHILD

 **Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini

Anno XXVIII • Numero 127 • luglio 2024

BILANCIO SOCIALE 2023:
LE STRATEGIE E GLI
SCENARI FUTURI **pag.8**



CON VOTE FOR CHILDREN I
DIRITTI DELL'INFANZIA
A BRUXELLES **pag.10**

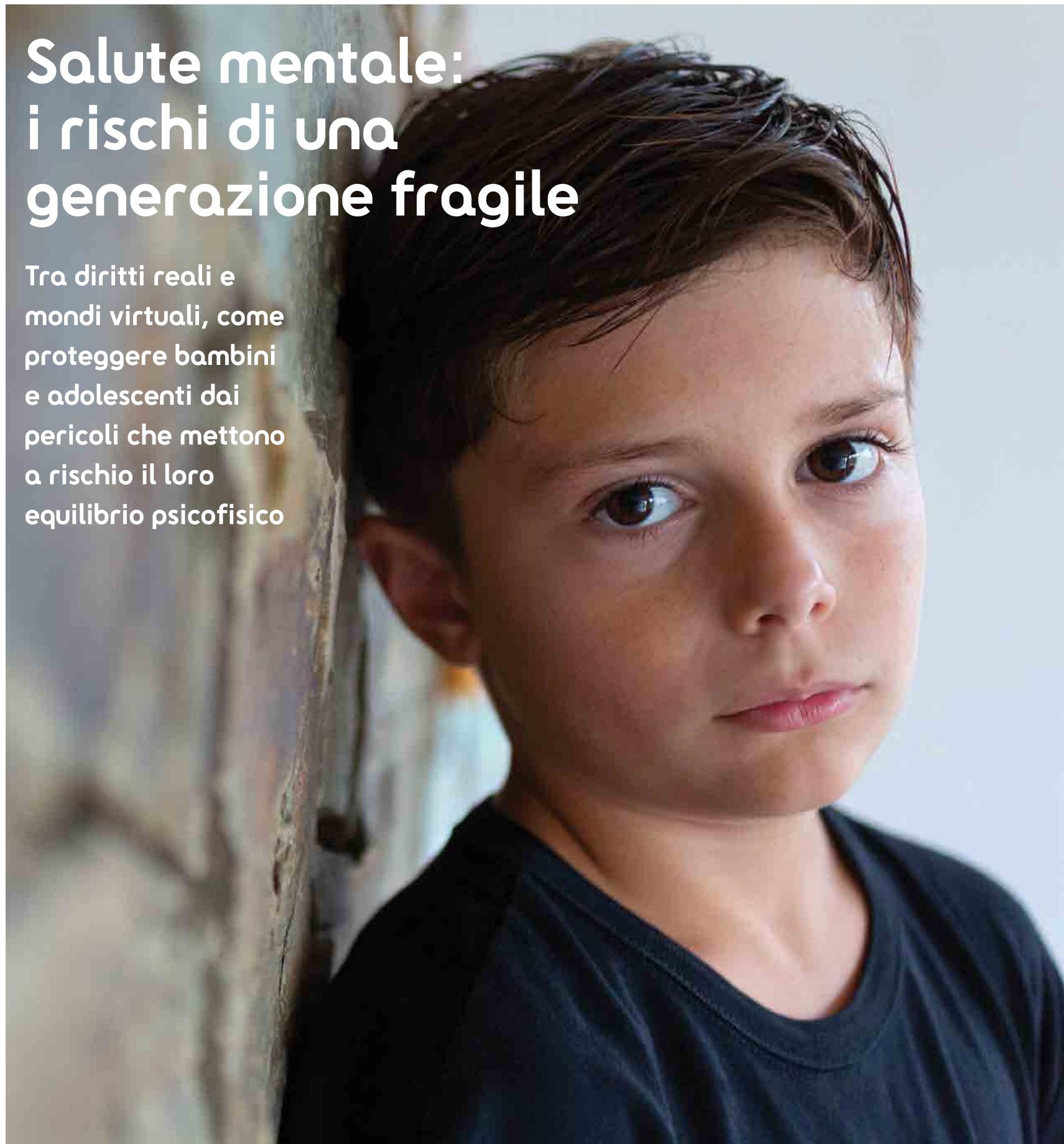


CRESCE L'ALLARME PER
VIOLENZE E ABUSI NEI
MONDI DIGITALI **pag.14**



Salute mentale: i rischi di una generazione fragile

Tra diritti reali e
mondi virtuali, come
proteggere bambini
e adolescenti dai
pericoli che mettono
a rischio il loro
equilibrio psicofisico



Norme**APPROVATA LA LEGGE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO: CONTRASTO, MA ANCHE PERCORSI EDUCATIVI**

Il 17 maggio è stata approvata dal Parlamento all'unanimità la nuova legge contro il bullismo e il cyberbullismo (Legge 70 del 17 maggio 2024), che rappresenta un passo significativo nella lotta contro queste forme di violenza. La legge è frutto di un approfondito lavoro preparatorio di analisi del fenomeno cui Telefono Azzurro ha contribuito in maniera determinante, portando la propria esperienza fatta di competenza scientifica e di ascolto diretto delle ragazze e dei ragazzi con i progetti promossi nelle scuole, oltre dalle migliaia di casi gestiti dalle linee di ascolto. "La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore", esordisce il dispositivo normativo.

La legge prevede infatti l'implementazione della linea 114 Emergenza Infanzia, gestita da Telefono Azzurro, come riferimento per la segnalazione di casi di bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico. Un tratto caratterizzante della legge, oltre agli strumenti di contrasto dei casi di bullismo, è il focus sulla necessità di implementare "azioni di carattere formativo ed educativo", che riguardino sia i bulli, sia le vittime di bullismo, sia chi assiste a tali episodi. Un compito, quello educativo e di ascolto, che sta al cuore delle attività di Telefono Azzurro.

**Eventi****TELEFONO AZZURRO È STATO PARTNER DELLA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI**

In occasione della prima Giornata Mondiale dei Bambini voluta da Papa Francesco, Roma ha accolto il 25 e il 26 maggio migliaia di bambini da tutto il mondo in rappresentanza di 101 nazioni. Telefono Azzurro è stato protagonista attivo di questo grande evento internazionale, alla sua prima edizione.

Il 25 maggio, durante l'incontro-evento organizzato allo Stadio Olimpico della Capitale, è stato possibile rivolgersi ai volontari di Telefono Azzurro in un apposito info point situato in un'area di grande visibilità per avere informazioni sul servizio di supporto psicologico e per segnalare situazioni di emergenza. Lo spazio di Telefono Azzurro è stata anche la "casa" dei bambini che sono stati coinvolti dai volontari in attività di gioco e di laboratorio volte a diffondere la cultura dei diritti e a far conoscere i diversi progetti che la Fondazione svolge a tutela dell'infanzia.

Inoltre, durante l'intera iniziativa, Telefono Azzurro ha reso disponibili le proprie Linee di ascolto per poter segnalare direttamente situazioni di pericolo o di smarrimento. «Da 37 anni l'ascolto è al centro del nostro agire», ha sottolineato il prof. Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro, presentando tutte le attività che la Fondazione ha messo in campo nelle due giornate. «Per questo siamo felici di poter mettere a disposizione dei migliaia di bambini che hanno raggiunto Roma per incontrare il Santo Padre, e delle loro famiglie, i nostri servizi di ascolto, ma anche uno spazio dove incontrarsi e fare nuove amicizie. Al centro di ogni azione la sicurezza e la dignità dei bambini deve essere sempre al primo posto».

**Network****CON I COORDINATORI DI INSAFE E INHOPE PER CONDIVIDERE BUONE PRATICHE**

Lo scorso 12 giugno scorso presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Safer Internet Centre ha ospitato i Coordinatori europei di Insafe e Inhope. L'appuntamento della national visit ha rappresentato un'occasione unica per i membri del Consorzio di scambiarsi idee e visioni sia per il futuro che per il presente, ed è stato un momento per celebrare insieme e dal vivo il notevole impegno e il duro lavoro sostenuto da ciascuno nella comune missione di garantire la sicurezza di internet per tutti.

Prima dell'incontro ufficiale, nella giornata dell'11 giugno, i coordinatori di Inhope hanno visitato al sede milanese di Telefono Azzurro per un confronto sul servizio "Clicca e segnala" gestito da Telefono Azzurro.

**Azzurro Child**

Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile
Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale
Matti Schieppati

Segreteria di redazione
via del Taglio 22 - 41122 Modena,
Tel. 059 9787002 - email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti, 153 - Monza
Tel. 039 282.882.01
Questo numero è senza pubblicità.



Formazione

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA LUISS

Telefono Azzurro ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli, che prevede la promozione di iniziative nell'ambito della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, l'attivazione di tirocini curriculari e attività di volontariato per gli studenti. La LUISS si impegna a supportare Telefono Azzurro nell'organizzare convegni e seminari su tematiche di comune interesse, a promuovere la partecipazione degli studenti e raccogliere le adesioni alle attività di volontariato organizzate da Telefono Azzurro, coerentemente con la policy dell'Università. Le attività di volontariato si svolgono sia durante l'anno accademico (nell'ambito del progetto Volontariato tutto l'anno) sia durante il periodo estivo (nell'ambito del progetto VolontariaMENTE Estate!).

Volontari

PROGETTO CARCERE VISITA ACQUARIO MILANO

Proseguono, anche durante i mesi estivi, le attività svolte dai volontari di Telefono Azzurro impegnati nel Progetto Bambini e Carcere, che attiva momenti di tutela e di svago per i bambini figli di detenuti in 22 città italiane. Il progetto, coordinato a livello nazionale, è gestito a livello locale dai volontari, formati attraverso un percorso specifico e periodicamente aggiornati, che svolgono la propria missione in stretta e costante collaborazione con tutti gli operatori penitenziari.

Dal suo avvio nel 1993 sono oltre 10.000 i bambini e i ragazzi seguiti grazie al progetto.

(Nella foto sotto, le volontarie del progetto Bambini e Carcere di Milano con i 4 bambini che hanno partecipato alla visita fatta all'Acquario Civico lo scorso 11 maggio).



DIVENTA UN VOLONTARIO DI TELEFONO AZZURRO!

Impegnarsi in prima persona per tutelare i diritti di bambini e adolescenti, attraverso progetti concreti e mettendo in gioco la propria personalità e le proprie competenze.

Scegliere di unirsi ai volontari di Telefono Azzurro significa vivere un'esperienza entusiasmante per stare in maniera concreta "dalla parte dei bambini", come recita lo slogan che da oltre trent'anni accompagna il nostro impegno

Scopri qui cosa fanno i volontari di Telefono Azzurro e unisciti a noi!

www.azzurro.it/volontari

Editoriale

Nuovi strumenti per cogliere la sfida del cambiamento

di **Ernesto Caffo**



La chiave di lettura del presente che stiamo vivendo è senza dubbio quella della trasformazione. Trasformazioni sociali ed economiche, la straordinaria fase di trasformazione tecnologica - con le dirompenti innovazioni introdotte dai sistemi di Intelligenza Artificiale -, ma anche i cambiamenti dei percorsi di crescita, sviluppo, formazione e di relazione che riguardano nello specifico bambini e adolescenti, ci chiamano a modificare costantemente il nostro approccio alle questioni e ai temi emergenti. Come, per esempio, l'attenzione al tema sempre più centrale della salute mentale e dell'equilibrio psicologico di un'infanzia sempre più immersa e condizionata da realtà - come i mondi del virtuale - rispetto ai quali vanno elaborati strumenti di comprensione e di consapevolezza nuovi, che consentano di coglierne le opportunità ed evitare i pericoli.

Questo significa, per Telefono Azzurro, saper cogliere - con anticipo e in maniera costante - la sfida di questi cambiamenti, per essere in grado di interpretarli e quindi portare risposte e soluzioni che ci consentano di continuare a essere protagonisti, accanto e insieme ai ragazzi, dei loro percorsi di crescita. È necessario definire nuovi modelli di ascolto, di comprensione e di intervento rispetto ai vissuti di un'infanzia che deve fare i conti con nuove complessità, rispetto alle quali anche gli adulti di riferimento e i soggetti educativi - a partire dalla famiglia e dal mondo della scuola - hanno bisogno di maturare strumenti nuovi. Ed è fondamentale tradurre le conoscenze maturate in strumenti d'azione concreti e sempre più efficaci, mantenendo quella continuità tra competenza teorica e contatto pratico con la realtà dei ragazzi.

Ecco quindi che l'impegno su cui come Fondazione stiamo investendo nell'ambito dello studio, della ricerca, della conoscenza attraverso collaborazioni con realtà accademiche italiane e internazionali, trova una naturale declinazione nel rafforzamento degli strumenti di formazione messi a disposizione di coloro che sono chiamati ad accompagnare i ragazzi nei loro percorsi. Un impegno che diventa arricchimento e condivisione, grazie al sempre maggiore protagonismo di Telefono Azzurro all'interno dei grandi network internazionali che si occupano di tutela e promozione dell'infanzia (come Icmec, Ncmec, We Protect, Eurochild, Missing Children Europe, Inhope, Insafe, per citare i principali), ma anche attraverso la collaborazione propositiva con un'ampia rete di aziende, a partire dalle Istituzioni italiane ed europee e dalle grandi corporation della tecnologia, per diffondere la consapevolezza della necessità di uno sviluppo che sia sempre più a misura di bambino e di adolescente. Il Bilancio Sociale che Telefono Azzurro presenta in questi giorni dà il senso e la dimensione di questo percorso di costante cambiamento, degli obiettivi e dei risultati già raggiunti, ma soprattutto degli "alleati" con i quali stiamo affrontando questa sfida, che può essere vinta solo se diventa una sfida comune.



Ragazzi sospesi tra mondo fisico e digitale: i rischi per la salute mentale

Una doppia dimensione che ha generato una vera e propria emergenza, sempre più evidente: l'estrema fragilità dell'equilibrio psicofisico di bambini e adolescenti, già dalla più tenera età.

Qual è la dimensione all'interno della quale bambini e adolescenti oggi vivono, crescono, sviluppano relazioni tra loro e con il mondo adulto? È questa la domanda da cui dobbiamo partire se vogliamo comprendere e affrontare quella che ormai ha preso la forma di una vera e propria emergenza: l'estrema fragilità della salute e dell'equilibrio mentale dei nostri ragazzi, già dalla più tenera età.

Le voci e i dati che quotidianamente Telefono Azzurro accoglie attraverso l'attività svolta dal nostro Centro di Ascolto dell'1.96.96, dalla linea 114 Emergenza Infanzia e dagli operatori del 116.000 Bambini scomparsi ci confermano che le situazioni di disagio che l'infanzia vive hanno ormai superato il livello di guardia: crescono esponenzialmente gli istinti suicidi, gli atti di autolesionismo anche gravi, la depressione, le fughe da casa.

La pervasività dei canali attraverso i quali anche i

più piccoli entrano in contatto con un mondo che non conoscono e che non hanno gli strumenti per gestire (i social, l'instant messaging, ma anche per esempio, le piattaforme di gaming online) fa esplodere i casi di adescamento, di abuso e violenza online, di pedopornografia, di ricatto sessuale, oltre che aggravare la piaga del cyber-bullismo, con conseguenze sempre più drammatiche sulla salute e l'equilibrio mentale dei ragazzi lungo la loro delicata traiettoria di crescita.

Se guardiamo poi al "mondo reale", ci misuriamo ogni giorno con il crescere delle fragilità sociali conseguenti ad anni di pandemia e di crisi economica. Fragilità che toccano le famiglie inasprendendo i casi di violenza, che toccano i quartieri e le città rendendoli sempre meno spazi

I due anni di pandemia e i lunghi periodi di lockdown, poi la paura per la guerra, le crisi ambientali ed economica stanno amplificando un

disagio che era già presente: la progressiva riduzione della socializzazione, la diminuzione delle relazioni affettive e di esperienze tipiche del percorso di crescita sono tutti fenomeni in continua crescita negli ultimi anni, così come la crescente pressione per la performance.

A questo si aggiunge l'utilizzo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali, piattaforme social e metamondi che costituiscono una realtà distopica assolutamente esclusa da qualsiasi norma o controllo: una non-realtà che però è ormai il luogo di relazione e di aspirazione per bambini e adolescenti, i cui desideri sono guidati e condizionati da algoritmi che non controllano e che non sono pensati per il loro bene. I ragazzi vivono in bolle sganciate dalla realtà senza che abbiano gli strumenti per comprenderle e per affrontarle in modo adeguato. E così sono ormai esplosi, anche nella cronaca quotidiana, casi sempre più numerosi

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DEI PROPRI PROBLEMI



PARLANO DELLA SALUTE MENTALE NELLA VITA DI OGNI GIORNO



FANNO RICERCHE IN INTERNET SUL TEMA



e drammatici di emulazione, di sfide rischiose a caccia di like, di spazi di mercificazione del proprio corpo e dei propri sentimenti, in una spirale sempre più patologica che annulla ogni residuo di infanzia.

L'elemento che emerge con maggiore drammaticità dall'ascolto dei bambini e degli adolescenti che Telefono Azzurro compie quotidianamente, 24 ore su 24, attraverso le proprie linee, è una condizione di disagio sempre più accentuato - dovuto a diverse cause - che ha delle ricadute importanti e destabilizzanti sulla loro salute mentale e sul loro percorso di crescita equilibrata. Un'angoscia diffusa, costante e silenziosa che Telefono Azzurro ha saputo cogliere da tempo, ma che fatica a diventare una questione centrale nella riflessione sull'infanzia. Un'infanzia sempre più chiusa in sé stessa, adolescenti che si rendono "invisibili" con i loro vissuti esistenziali negativi. Che fanno sempre più fatica a immaginare e affrontare con positività il loro futuro. Quella che viene in generale raccontata come la generazione che è nata e cresciuta con gli strumenti capaci di portarli in un nuovo mondo, è in realtà una generazione resa ancora più fragile e messa in pericolo da un mondo digitale che non è fatto da loro e per loro.

La velocità trasformativa del digitale ha modificato radicalmente lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei ragazzi che si trovano a gestire, troppo spesso da soli, forme di difficoltà e di disagio, oltre ad essere esposti a moltissimi rischi.

Per questo, e con sempre maggiore forza e consapevolezza, è fondamentale e prioritario non lasciare i più giovani da soli all'interno dei mondi digitali e dei social network, dove cercano - senza la necessaria preparazione e capacità di difesa - di colmare le lacune di reti familiari sempre più fragili.

TESTIMONIANZA FEDERICA

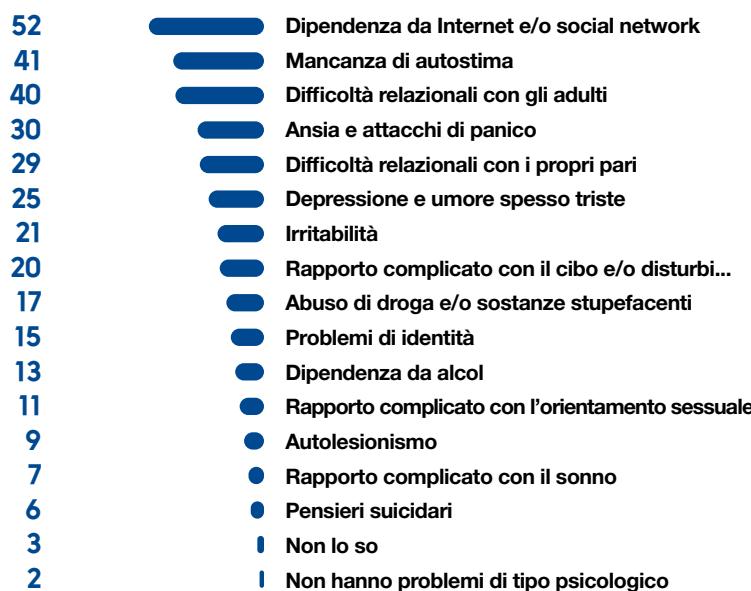
16 ANNI



Federica di 16 anni, contatta la chat dell'19696 e riferisce il timore di aver sviluppato "un'ossessione" per i video pornografici: "ormai sento il bisogno di guardarli tutti i giorni". La visione di tali filmati "mi fa sentire più lontana dalla sofferenza". Inizialmente Federica racconta di essersi sentita imbarazzata per la visione di questi filmati, ma poi sentendo "il dolore quando la mia mente non riusciva a distrarsi, sono ricaduta nel guardarli tutti i giorni senza farmi troppi problemi". Federica racconta che il papà si è accorto di questo suo comportamento, ma l'ha "soltanto sgridata" dicendole che sono cose non adatte alla sua età. Rispetto a questo racconta: "Lui non ha capito che se non li guardo, finisco per tagliarmi...".

LA PERCEZIONE DELLE SOFFERENZE DEI COETANEI

SECONDO TE, DI COSA SOFFRONO DI PIU I TUOI COETANEI?



I numeri della ricerca Doxa

Nel novembre del 2023 Telefono Azzurro ha realizzato insieme a Doxa un'indagine statistica su un campione di 800 ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni per approfondire le tematiche relative al loro benessere mentale. Si tratta di uno strumento fondamentale per capire le dinamiche e gli stati d'animo che governano oggi adolescenti e giovani, mettendo in luce le fragilità che minacciano la loro salute mentale: mancanza di punti di riferimento nel mondo adul-

to, incertezza rispetto al futuro, attrazione e timori rispetto alle potenzialità del digitale).



SCARICA QUI LA RICERCA COMPLETA



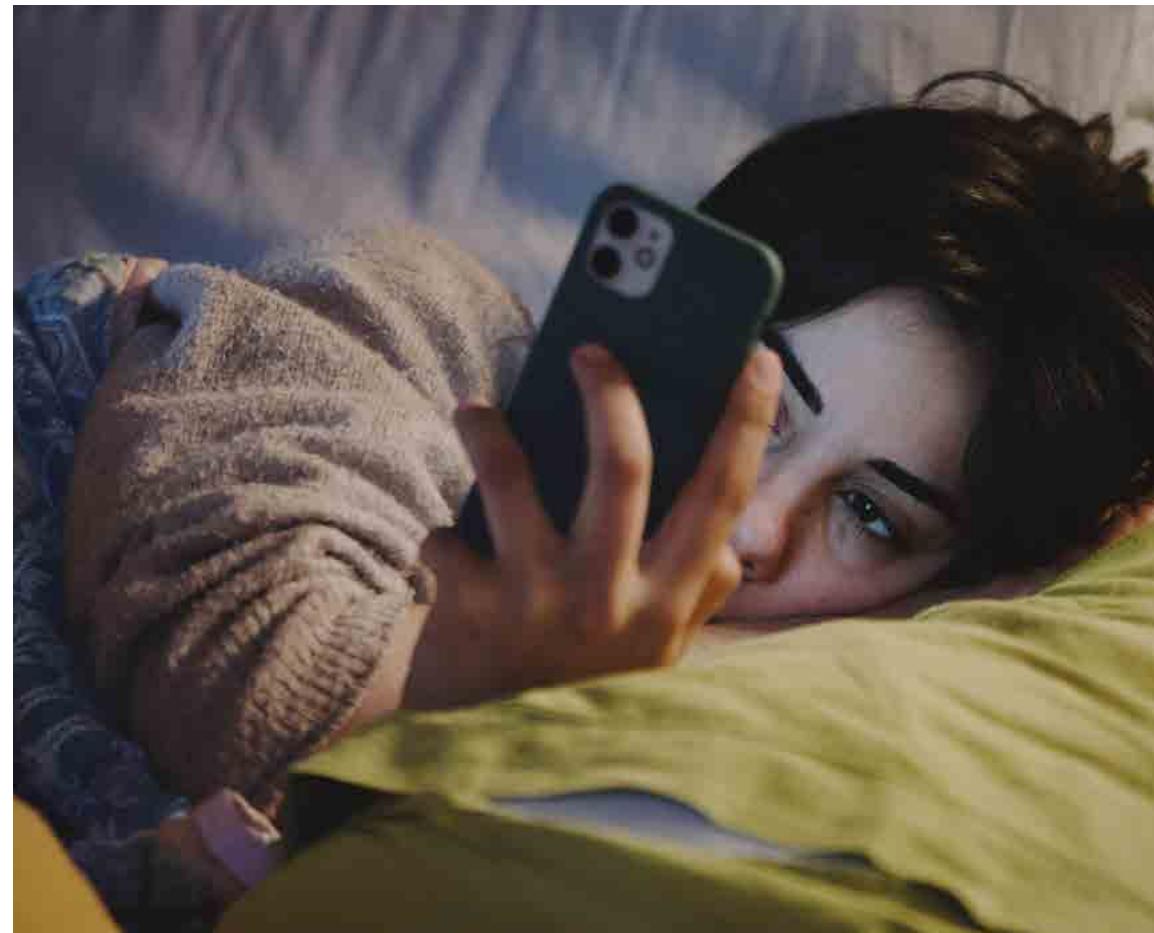
Minori e digitale: presentato il Disegno di Legge sull'Age verification

È stato presentato lo scorso maggio al Senato il Disegno di Legge "Disposizioni per la tutela dei minori nella dimensione digitale", che mira a introdurre una soglia anagrafica di accesso alle piattaforme social e ad altri servizi e spazi della rete che - oggi - non sono a misura di bambino e adolescente. Si tratta del principio dell'age verification, su cui Telefono Azzurro si batte da anni, e il Disegno di Legge è anche frutto del grande impegno della Fondazione su questo fronte.

"Internet non è stato pensato, disegnato, progettato e implementato a misura di bambino ma di adulto, e si è aperto ai bambini solo in un secondo momento, essenzialmente nella dimensione commerciale. È dunque opportuno che vi siano piattaforme, servizi e applicazioni riservate a chi abbia un'età adeguata. Eppure, la maggior parte delle piattaforme, specie quelle di social network e di condivisione di contenuti video e fotografici, sono affollate di bambini che non hanno neppure l'età minima richiesta dallo stesso gestore della piattaforma e ciò accade in quanto la verifica dell'età in sede di accesso è limitata, allo stato, a una semplice dichiarazione da parte dell'utente. Purtroppo, una volta che un bambino che non ha l'età minima necessaria per usare un servizio, lo utilizza, è difficile garantire la sua sicurezza", dice il documento, nelle sue premesse.

Il Disegno di Legge ha un obiettivo estremamente concreto: "Si tratta di prendere atto che, esattamente come avviene per una serie di attività caratteristiche del «mondo fisico», quali la patente di guida, l'ingresso nel mondo del lavoro e così via, anche nella dimensione digitale è naturale vi sia un'età minima per la fruizione di determinati servizi ed è necessario che i fornitori per primi operino nel verificare in maniera «affidabile» che i loro utenti abbiano tale età minima.

Altro elemento da disciplinare riguarda la dimensione digitale in cui i bambini si ritrovano sempre più di frequente coinvolti in contesti nei quali la loro immagine, la loro attività, il loro tempo e i loro dati personali vengono utilizzati nell'ambito di dinamiche commerciali a fronte del riconoscimento a questi ultimi di compensi di natura economica".



Insieme alla scuola, alle Istituzioni, alle altre realtà civili che a livello globale sono impegnate nella tutela dell'infanzia, lavoriamo costantemente affinché questa sofferenza nascosta diventi visibile, e si possano mettere in campo strumenti concreti e una consapevolezza diffusa del fatto che, rispetto a queste generazioni di bambini e adolescenti, il mondo si sta giocando una partita decisiva. Non dobbiamo fermarci qui.

Nove milioni di adolescenti in Europa di età tra i 10 e i 19 anni soffrono di problemi di salute mentale; il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani in Europa e, in quanto gruppo vulnerabile, i ragazzi e i bambini hanno una possibilità maggiore degli adulti, possibilità che va dal 30 all'80 per cento, di soffrire di depressione o di ansia. Aumentano i disturbi quali autolesionismo non suicidario, ideazione suicidaria, tentati suicidi e disturbi della condotta alimentare: un adolescente su nel mondo ha una diagnosi di disagio mentale, presente nel 10% dei bambini e nel 20% degli adolescenti. I disturbi mentali rappresentano il 13% dei problemi di salute tra i giovani di età tra i 10 e i 19 anni; si stima che il suicidio sia una delle principali cause di mortalità tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni; che i tassi di suicidio siano ancora più elevati tra i gruppi minoritari che subiscono emarginazione e discriminazione, come i giovani LGBTQI+, i rifugiati, i migranti, le popolazioni indigene e le persone che vivono disastri, abusi, violenze o conflitti. Abusi, violenze o conflitti. Intervenire tempestivamente in questa fase di disagio sub clinico può contribuire a evitare che si presentino, specialmente nei più giovani, manifestazioni cliniche di malattia mentale.



TESTIMONIANZA GIACOMO 12 ANNI

Giacomo contatta l'19696 di Telefono Azzurro tramite chat e riferisce che pensa al suicidio "da quando ho 10 anni". Riferisce di aver provato a togliersi la vita tre volte: "Ho fatto una breve ricerca su internet su come morire con ciò che si ha in casa. Ho letto di prendere tanto paracetamolo, oppure di prendere tante tante aspirine, ne avevo una scatola intera e ho iniziato a vomitare e stare malissimo, ma non sono morta purtroppo". Giacomo riferisce anche che da "4 anni circa" mette in atto agiti autolesivi: "Prima mi tagliavo con la lama del temperino, ma solo in superficie. Ora riesco a farmi dei tagli profondi, ho preso coraggio, è l'unica cosa che mi tranquillizza". Giacomo dice: "non so come spiegarlo, il suicidio mi sembra l'unica via d'uscita. Allo stesso tempo magari una soluzione c'è, ho provato a contattarvi per questo...".



**Il suo futuro
inizia da te.
Oggi.**

**Sostieni Telefono Azzurro
con un Lascito Solidale.**



COME EFFETTUARE UN LASCITO A TELEFONO AZZURRO

Per effettuare un lascito alla Fondazione SOS Il Telefono Azzurro ETS, è sufficiente indicare quali beni disporre alla Fondazione nel proprio testamento, come una parte del patrimonio personale, una somma in denaro o qualsiasi altro tipo di proprietà. Il documento può essere redatto in tre modi differenti: testamento olografo, testamento pubblico, testamento segreto.

Ricordiamo inoltre di inserire il Codice fiscale di Telefono Azzurro: 92012690373.

Scopri qui tutte le modalità per effettuare il tuo Lascito solidale: <https://lasciti.azzurro.it>

Nel Bilancio Sociale gli scenari di un'azione che guarda al futuro

I temi guida dell'attività di advocacy (a partire dal tema della salute mentale nel mondo digitale), i risultati delle attività svolte nell'anno, il ruolo svolto nei network internazionali di tutela dell'infanzia. Il documento di rendicontazione della Fondazione indica le direzioni strategiche di sviluppo

Non solo la fotografia dei progetti messi in campo e degli obiettivi raggiunti nel 2023, ma un vero e proprio piano strategico di ampio respiro che dà il senso dei tanti (e sempre più urgenti) fronti di bisogno che emergono dall'ascolto quotidiano di bambini, adole-

scenti, famiglie ed educatori, e delle competenze e delle progettualità necessarie per mettere in campo risposte concrete ed efficaci.

Il Bilancio Sociale della Fondazione SOS Il Telefono Azzurro ETS mette in primo piano quella che è oggi l'emergenza più drammatica (e più

nascosta), quella della fragilità del benessere e della salute psicofisica di bambini e adolescenti che vivono in bilico tra il mondo reale - dove incontrano sempre meno certezze e faticano a stabilire equilibrate relazioni sociali, sia con i pari che con gli adulti - e i tanti mondi del digitale che sono pieni di attrattive e di opportunità, ma anche densi di pericoli che i giovani e giovanissimi non hanno ancora gli strumenti per affrontare. Come scrive nell'Introduzione al Bilancio il prof. Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro, «abbiamo bisogno che dei diritti di bambini e adolescenti si parli in maniera corretta, informata, scientifica. La velocità trasformativa del digitale modifica lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei ragazzi che si trovano a gestire, spesso da soli, forme di difficoltà e disagio, oltre a essere esposti a molti rischi».

Il senso di angoscia dei più giovani influisce sulle loro aspettative future. Non possiamo lasciarli soli e consentire che i mondi digitali e i social network colmino le lacune delle reti familiari e le difficoltà delle scuole nello svolgere, con le famiglie, un ruolo educativo».

Per questo, viene ribadito nel Bilancio, Telefono Azzurro continua a «implementare quella che è una vera e propria piattaforma per il rispetto dei diritti di bambini e adolescenti con strumenti, innovazione, studio, partecipazione e confronto multistakeholder per promuovere tutela e benessere psicofisico dei minori, per dare risposte certe a un futuro troppo incerto».



SCARICA QUI
IL BILANCIO SOCIALE 2023



Il 2023 di Telefono Azzurro in dati

Linea **19696**: dalla sua nascita nel 1987 fino al 2023 sono stati gestiti **89.624 casi**

Linea **114 Emergenza Infanzia**: dalla sua nascita nel 2003 al 2023 gestiti **33.350 casi**

Linea **116000 bambini scomparsi**: dalla nascita nel 2009 al 2023 gestiti **1.819 casi**

Anche nel 2023 i nostri servizi di Ascolto 19696, Emergenza 114 e 116000 Bambini Scomparsi sono rimasti sempre attivi 24 ore su 24, tutti i giorni pronti per ogni intervento a supporto di bambini, adolescenti, famiglie e insegnanti.



19696 linea gratuita per bambini e adolescenti 2.188 casi gestiti

media di 182 casi gestiti al mese, circa 6 al giorno, nel 2023



114 Emergenza Infanzia 2.609 casi gestiti

media di 217 casi gestiti al mese, oltre 7 al giorno, nel 2023



116000 Bambini Scomparsi 94 casi gestiti

media di quasi 8 casi gestiti al mese nel 2023



Progetto Scuola Educazione decine di migliaia di studenti, insegnanti e genitori raggiunti



Progetto Bambini e Carcere 20 città, 22 ludoteche, 2 ICAM, 1 Nido, 13 Aree verdi



Informazione web e social

centinaia di migliaia di bambini, adolescenti e adulti raggiunti

sito web: www.azzurro.it

social media: Facebook, Twitter, Linkedin, Instagram, TikTok, YouTube, Vimeo
Campagne media e social anche con influencer



La tutela dei minori sia il faro del nuovo Parlamento Europeo

Dalla stretta collaborazione tra Telefono Azzurro e gli 11 Europarlamentari che hanno sottoscritto il Manifesto dell'infanzia e dell'adolescenza in Europa la possibilità di delineare strategie di intervento dedicate e concrete per garantire i diritti dell'infanzia sia offline che online

Mentre le Istituzioni europee stanno definendo i loro nuovi equilibri dopo la tornata elettorale dell'8 e 9 giugno, una cosa è certa: nel Parlamento UE ci saranno questa volta più voci pronte a mettere nelle agende delle istituzioni europee i diritti e i bisogni dei bambini e degli adolescenti. Sono infatti 11 i Parlamentari Europei eletti dall'Italia - provenienti da diversi movimenti politici - che, da candidati, hanno sottoscritto il Manifesto dei Diritti dei Bambini proposto da Telefono Azzurro nell'ambito del network europeo #VoteforChildren, composto da 23 organizzazioni per i diritti dell'infanzia di tutto il Continente.

Il "Manifesto dell'infanzia e dell'adolescenza in Europa" (*si veda il box nella pagina accanto*) propone un'agenda concreta affinché i diritti dei bambini e degli adolescenti siano pienamente rispettati e ascoltati in ogni condizione in cui essi si trovano.

Un appello che, grazie all'attivazione di Telefono Azzurro, in pochi giorni è riuscito a raccogliere l'interesse e l'adesione di 38 candidati

L'appello con Eurochild

In avvio del nuovo quinquennio di mandato del Parlamento Europeo dopo le recenti elezioni, Eurochild - il network di 211 associazioni europee impegnate nella tutela dell'infanzia, di cui Telefono Azzurro è protagonista - ha indirizzato alle Istituzioni Europee un documento che chiama a un rinnovato impegno sul fronte della difesa dei diritti dell'infanzia nei spazi del digitale. "Il nuovo mandato", dice il documento, "rappresenta un'opportunità per continuare a costruire sulla base dei risultati degli ultimi cinque anni e a porre i diritti dei minori nell'ambiente digitale al centro dell'agenda politica dell'Unione europea. L'UE ha compiuto grandi passi avanti nella protezione dei minori online, tuttavia, le sfide che i minori devono affrontare online sono in continua evoluzione e, in alcuni casi, in aumento".

Il testo completo dell'appello su: www.eurochild.org

**L'ITALIA È IL PAESE CHE HA RICEVUTO
MAGGIORI ADESIONI AL "MANIFESTO
PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA"
E IN SEGUITO AL RISULTATO DEL VOTO
ABBIAMO IN PROGRAMMA DEGLI INCONTRI
A BRUXELLES PER DARE AVVIO,
CON I FIRMATARI E LE FIRMATARIE
CHE SARANNO ELETTE, A UNA LEGISLATURA
IMPRONTATA SULLA TUTELA DEI MINORI**

di diversi schieramenti, 11 dei quali sono stati eletti per la legislatura 2024-2029: Nicola Procaccini, Denis Nesci, Antonella Sberna, Sabrina Pignedoli, Carolina Morace, Pasquale Tridico, Stefano Bonaccini, Brando Benifei, Giorgio Gori, Pina Picierno, Alessandra Moretti.

Oltre agli enunciati di principio, il Manifesto si propone come un luogo di confronto per la politica, i corpi sociali intermedi, i soggetti economici, le Istituzioni europee e internazionali e il vasto mondo delle realtà sociali e non profit che operano nell'ambito della tutela dell'infanzia e costituiscono un patrimonio di idee, di proposte, di competenze che le Istituzioni Europee devono saper vedere come risorsa per indirizzare percorsi legislativi e normativi concreti e aderenti ai reali bisogni di bambini e adolescenti.

I dati relativi alle emergenze che riguardano l'infanzia, anche in Europa, sono infatti preoccupanti: un bambino su 4 nell'Unione Europea è a rischio povertà o esclusione sociale e 1 su 5 in Europa è soggetto a violenza e abusi sessuali, sia offline che online e le ragazze sono particolarmente vulnerabili. Bambini e adolescenti in Europa si trovano sempre più spesso oggi ad affrontare problemi di salute mentale: nel 2021 erano 9 milioni i bambini e gli adolescenti interessati. Un altro dato allarmante riguardante i bambini in Europa è il fenomeno delle scomparse: ogni anno l'Ue è alle prese con 250mila segnalazioni di bambini scomparsi, numero che corrisponde alla scomparsa di un bambino ogni due minuti.

Per questo serve un impegno ampio e condiviso. «Siamo molto soddisfatti delle grandi adesioni trasversali che abbiamo ricevuto per il nostro Manifesto, nel merito di quello che è l'impegno concreto per l'infanzia e per la tutela di bambini e adolescenti», dice il professor Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. «Riteniamo che oggi l'Unione Europea debba guardare con maggiore attenzione ai bambini», prosegue Caffo, «sono tra le categorie più vulnerabili, che corrono i rischi maggiori e tuttavia non si hanno ancora strategie di intervento dedicate e concrete per garantire loro maggiori tutele sia offline che online. L'Italia è il Paese che ha ricevuto maggiori adesioni al Manifesto per l'infanzia e l'adolescenza e in seguito al risultato del voto abbiamo in programma degli incontri a Bruxelles per dare avvio, con i firmatari e le firmatarie che saranno elette, a una legislatura improntata sulla tutela dei minori. Tutti i candidati e i neoeletti europarlamentari hanno abbracciato in toto anche le 10 proposte e strategie concrete proposte da Telefono Azzurro volte alla tutela e alla valorizzazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti di oggi e del domani, sia nel mondo reale che nel mondo del digitale».

VOTE FOR CHILDREN

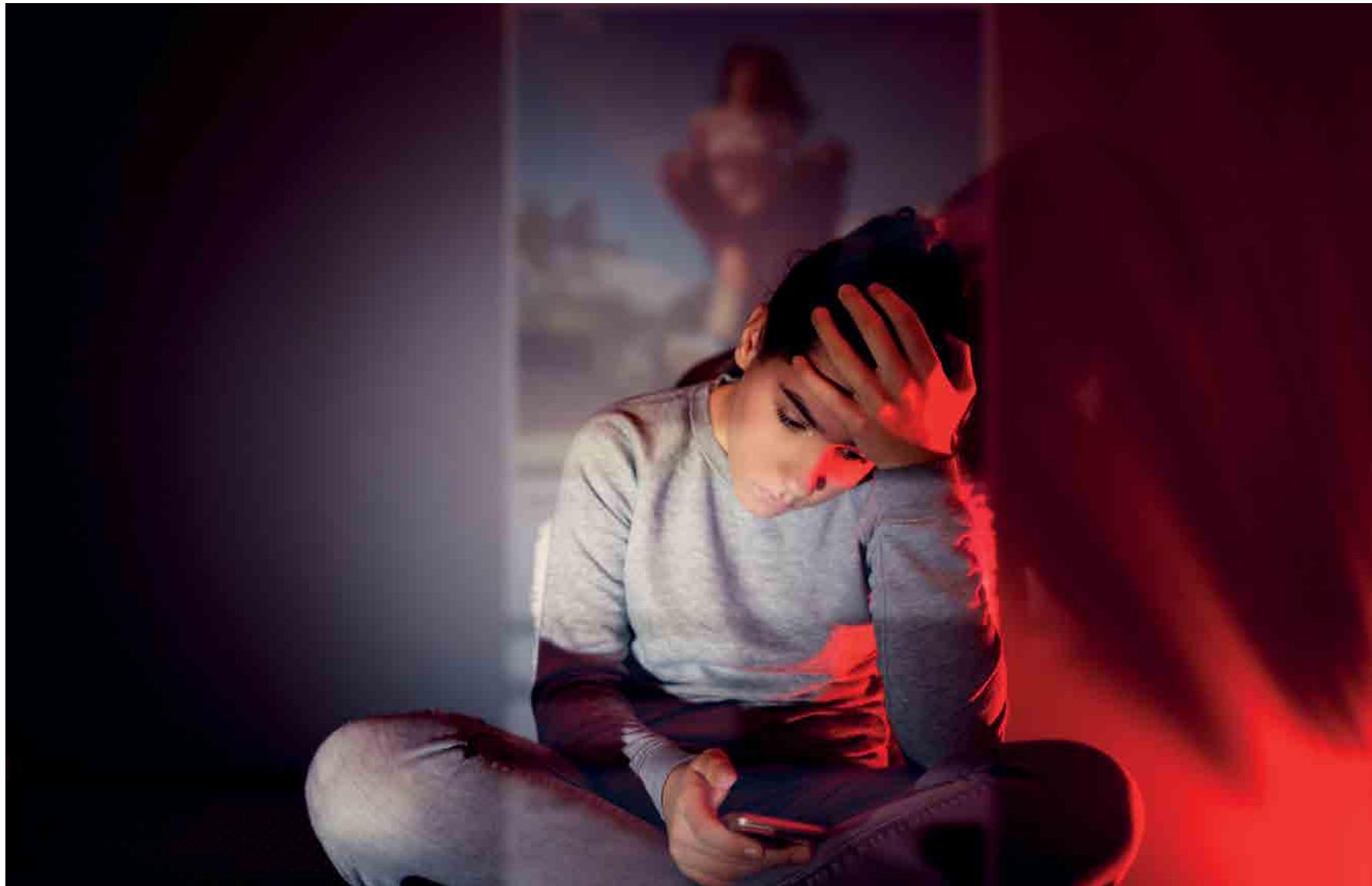


Ecco il Manifesto di impegni sottoscritti dagli Europarlamentari che hanno aderito all'iniziativa promossa in Italia da Telefono Azzurro.

- 1. Promuovere e proteggere i diritti di tutti i bambini, indipendentemente dalla loro nazionalità, identità di genere, origine nazionale o etnica, colore della pelle, religione, lingua, orientamento sessuale, status migratorio, disabilità, o qualsiasi altra circostanza o situazione, in tutti i processi legislativi interni ed esterni dell'UE, nelle decisioni di finanziamento e nei dibattiti.**
- 2. Garantire una solida amministrazione al Parlamento europeo che lavori per i bambini, rafforzando il mandato del Coordinatore per i Diritti dell'Infanzia del Parlamento europeo e ripristinando, tra l'altro, l'Intergruppo per i Diritti dell'Infanzia.**
- 3. Richiedere una valutazione d'impatto sui diritti dei minori per ogni nuova proposta legislativa e sostenere la legislazione che garantisce un impatto positivo per i bambini.**
- 4. Assicurare un bilancio del budget dell'UE incentrato sull'infanzia, che investa in tutti i bambini come parte degli attuali e futuri strumenti di finanziamento interni ed esterni dell'UE e garantisce che la Commissione europea tenga traccia delle spese relative ai diritti dell'infanzia e ne riferisca.**
- 5. Invitare la Commissione europea a rinnovare il suo impegno a dare priorità ai diritti dei bambini, garantendo una forte governance sui diritti dei bambini, rivedendo la Strategia sui Diritti dei Bambini dell'UE e assicurando che sia effettivamente attuata attraverso azioni comunitarie e nazionali che siano dotati di risorse adeguate e monitorati.**
- 6. Garantire che la lotta alla povertà infantile e familiare rimanga una priorità politica per il Parlamento europeo sostenendo l'adeguato finanziamento, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della Garanzia Europea per l'Infanzia.**
- 7. Investire tempo e risorse per facilitare una partecipazione significativa, inclusiva e sicura dei bambini a tutti i processi legislativi dell'UE e ai dibattiti che li riguardano e garantire che la Piattaforma di Partecipazione dei Bambini dell'UE sia utilizzata sistematicamente nel processo di elaborazione delle politiche.**
- 8. Impegnarsi regolarmente con le organizzazioni della società civile che lavorano per e con i bambini.**

Digitale e intelligenza artificiale: l'allarme su violenze e abusi

La pervasività dei mondi e degli strumenti digitali accelera fenomeni sempre più gravi di abuso sessuale. Una condizione di pericolo che emerge ogni giorni dai casi e dalle testimonianze della linea 114 Emergenza Infanzia, e rispetto alle quali serve una risposta condivisa



I tema della tutela e del contrasto alla violenza e all'abuso su bambini e adolescenti è, fin dalle origini, l'elemento fondativo di Telefono Azzurro. Garantire all'infanzia ascolto e strumenti di un intervento costanti, accessibili, efficaci, una presa in carico competente e sensibile che sia un riferimento sicuro in situazioni di pericolo e metta al centro la loro dignità, era e resta il fondamento di una missione più che mai necessaria e urgente oggi, a fronte di uno scenario della violenza che cresce in dimensione - come dimostrano le evidenze colte dall'attività quotidiana della linea 114 Emergenza Infanzia - così come crescono gli ambiti di possibile esposizione.

La pervasività dei mondi e degli strumenti digitali, spazi all'interno dei quali le giovani generazioni trascorrono ormai buona parte del

Telefono Azzurro nell'Osservatorio Pedofilia

Con Decreto del Ministero per la famiglia del 14 giugno, la Fondazione Telefono Azzurro ETS è stata indicata come membro permanente dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pedopornografia minorile. A rappresentare Telefono Azzurro all'interno dell'organismo che si occupa del coordinamento tra le azioni dei diversi soggetti impegnati in questo ambito è stato designato il prof. Michele Rondino, docente di Diritto penale canonico alla Pontificia Università Lateranense.

loro tempo e della loro vita di relazione, costituisce infatti un acceleratore di fenomeni sempre più gravi di abuso sessuale: CSAM, CSEM, grooming, revenge porn, circolazione incontrollata (e in molti casi incontrollabile) di materiale pornografico e pedopornografico, cui si unisce oggi la potenza delle tecnologie di Intelligenza Artificiale generativa, usata per l'autoproduzione di materiale pedopornografico fake indistinguibile da video reali, sono solo alcune delle nuove minacce alle quali quotidianamente bambini e adolescenti sono esposti navigando in rete o sui social, usando sistemi di messaggistica, attraverso il gaming online.

A fronte di questo balzo in avanti della tecnologia e dei nuovi scenari di rischio, è evidente come sia necessario mettere in campo

SI TRATTA DI UNO SFORZO CHE RIGUARDA LA MESSA A PUNTO DI STRUMENTI SEMPRE NUOVI, METTENDO LA TECNOLOGIA STESSA AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA DEI BAMBINI, A PARTIRE DA DISPOSITIVI EFFICACI DI VERIFICA DELL'ETÀ DI ACCESSO AI SERVIZI E ALLE PIATTAFORME



una capacità di reazione altrettanto rapida ed efficace sul fronte della tutela della dignità dei bambini e degli adolescenti nel mondo digitale.

Si tratta di uno sforzo che riguarda la messa a punto di strumenti sempre nuovi, mettendo la tecnologia stessa al servizio della sicurezza dei bambini, a partire da dispositivi efficaci di verifica dell'età di accesso ai servizi e alle piattaforme (age verification), fino a sistemi di controllo e monitoraggio della rete, di comportamenti criminali e di circolazione di materiale illecito, utilizzando tecnologie sempre più performanti con standard internazionali condivisi e adeguatamente implementati. Questo sforzo deve essere sostenuto da nuovi impianti normativi che abbiano un respiro globale e da una collaborazione strutturale, in una prospettiva di protezione digitale "by design" tra istituzioni, organizzazioni della società civile e aziende tecnologiche.

A tutto questo va affiancato un impegno costante in strumenti di formazione e accompagnamento rivolti sia ai ragazzi, che affrontano oggi il mondo della rete privi di consapevolezza su pericoli e diritti, sia al mondo adulto (genitori, insegnanti, educatori) che è spesso totalmente escluso dai nuovi spazi all'interno dei quali bambini e adolescenti vivono, e dei pericoli che possono incontrare.

Anche rispetto a questa nuova frontiera, occorre sviluppare una cultura dell'ascolto e dell'accoglienza associata a sempre maggiori competenze e responsabilità che non lascino spazio a silenzi e rimozioni.

UNA GIORNATA PER CONDIVIDERE PROPOSTE CONCRETE

Il 3 maggio, in occasione della Giornata Nazionale per la Lotta alla pedofilia e pedopornografia, Telefono Azzurro ha organizzato una mattinata di lavori all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede in occasione della quale Istituzioni (a destra, Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali), politica, esperti, referenti delle Authorities e rappresentanti internazionali degli enti di tutela dell'infanzia si sono confrontati sul drammatico aumento dei casi di abuso su bambini e adolescenti e sulle risposte che è possibile mettere in campo, in maniera coordinata e collaborativa, per rafforzare gli strumenti di tutela.



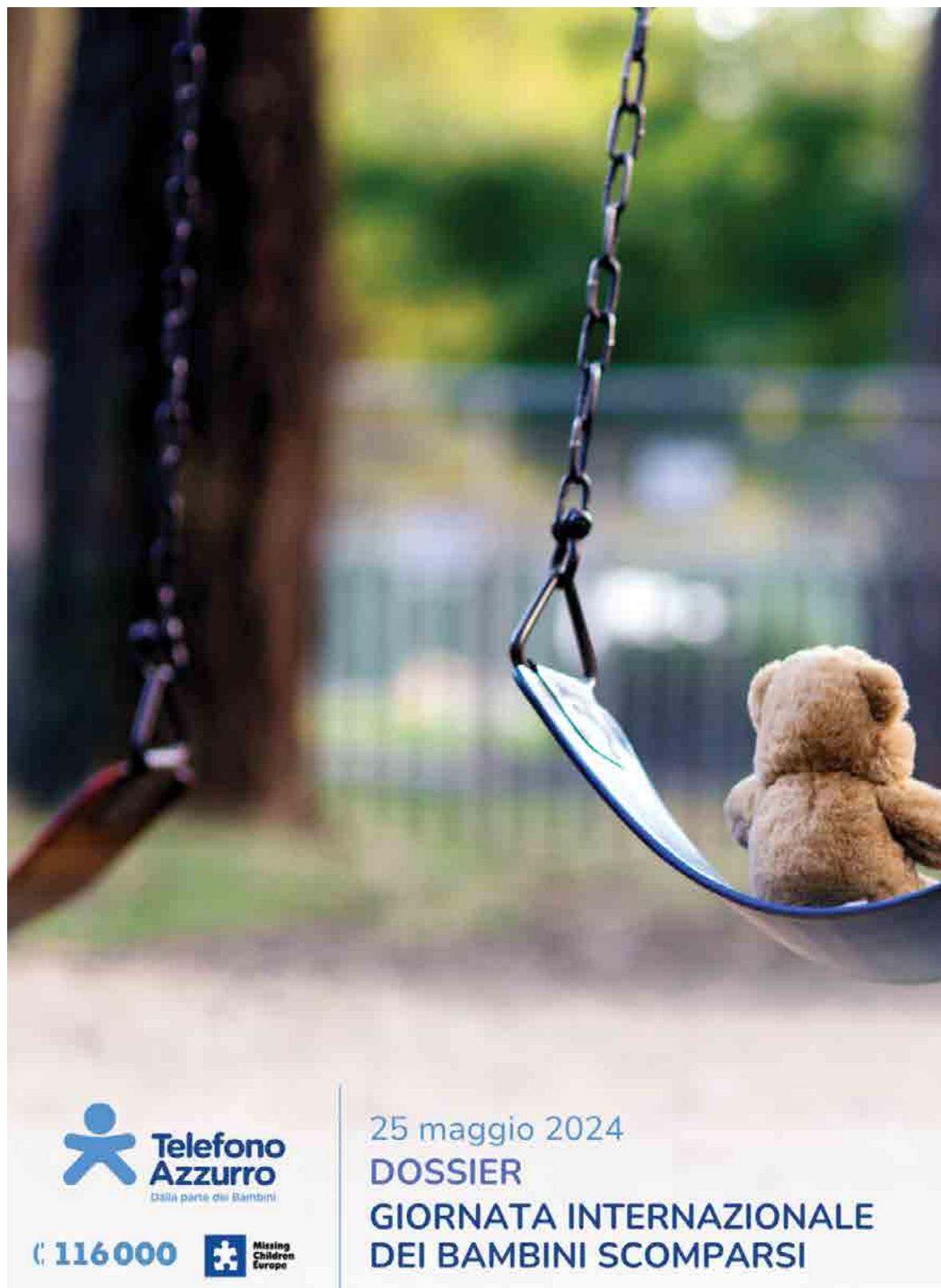
In un Dossier i pericoli e le testimonianze dalle Linee



Mettendo a valore competenza scientifica e conoscenza del fenomeno maturata attraverso le linee del 114 Emergenza Infanzia, Telefono Azzurro ha realizzato un approfondito Dossier che presenta la condizione di pericolo che bambini e adolescenti corrono rispetto a fenomeni di abuso e di pedopornografia, sia nel mondo fisico che negli spazi del digitale.

**SCARICA QUI
IL DOSSIER**





25 maggio 2024
DOSSIER
GIORNATA INTERNAZIONALE
DEI BAMBINI SCOMPARI

Telefono Azzurro
 Della parte dei Bambini
 116 000 Missing Children Europe

Tutti i sogni persi nel buio terribile del traffico di bambini

Sono oltre 50mila i minori stranieri non accompagnati scomparsi in Europa tra il 2021 e il 2023. Adolescenti e giovanissimi in fuga dal loro Paese in cerca di un futuro migliore che finiscono per essere vittime di tratta e di sfruttamento

Più di 18.000 bambini migranti sono scomparsi dopo essere arrivati in Europa tra il 2018 e il 2020. I principali motivi per cui i bambini migranti scompaiono sono le cattive condizioni di vita nelle strutture di accoglienza, mancanza di supporto e violenza. Inoltre, il desiderio di ricongiungersi con la famiglia, la paura del rimpatrio, la mancanza di fiducia nel sistema, lunghi procedimenti per la determinazione dello status di rifugiato e la tratta di esseri umani giocano un ruolo importante. Una delle principali cause dietro la scomparsa di minori è però il traffico di esseri umani. Spesso, infatti, i bambini scomparsi sono vittime di tratta e sfruttamento, sfruttati non solo nella prostituzione, ma anche nel lavoro agricolo, nell'accattonaggio e in attività illegali come il traffico di organi. I bambini più vulnerabili e più esposti al pericolo di finire tra le mani dei trafficanti sono quelli che si trovano in situazioni economiche e sociali svantaggiate.

Secondo i dati della Commissione Europea, circa il 15% delle vittime della tratta di esseri umani nell'UE sono bambini. In base ai dati dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, i bambini di età compresa tra i 13 e i 17 anni rappresentano la maggioranza delle vittime di tratta (46,6%).

Quello dei Minori Stranieri Non Accompagnati rappresenta storicamente un tema di particolare rilevanza all'interno del contesto italiano. L'ultimo rapporto reso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indicava a fine 2023 la presenza sul territorio italiano di 23.226 MSNA.

Ovviamente è una categoria estremamente vulnerabile su cui è necessario rafforzare gli strumenti di tutela. Particolarmente preoccupante risulta infatti il numero di sparizioni, e cioè quelle situazioni in cui il minore, pur venendo regolarmente identificato e inserito nel sistema di accoglienza, in un secondo momento diventa completamente irreperibile. Le recenti stime di Lost in Europe ipotizzano che circa 51.439 minori non accompagnati siano scomparsi tra il 2021 e il 2023, da centri di accoglienza nel contesto europeo allargato (Unione Europea più Gran Bretagna, Norvegia, e Svizzera). Di questi, quasi la metà erano accolti sul territorio italiano e 10.100 sono risultati scomparsi nel solo 2023: ciò significa che in media, in Italia, ogni giorno scompaiono quasi 28 minori stranieri non accompagnati senza lasciare traccia. A questi numeri si aggiungono anche le nu-

67.345

Le helpline del 116.000 hanno ricevuto in tutta Europa 67.345 chiamate relative a 7.274 casi di bambini scomparsi. Il 66% riguarda bambini che sono scappati o sono stati allontanati dalle loro case o dagli istituti di assistenza. Seguono i casi di rapimento da parte dei genitori (18%) e di scomparsa di bambini migranti (6%).

18.000

Più di 18.000 bambini migranti sono scomparsi dopo essere arrivati in Europa tra il 2018 e il 2020. Nel 2022, sono stati segnalati 92 casi riguardanti bambini migranti scomparsi, una diminuzione rispetto ai 253 casi dell'anno precedente. Dei casi segnalati, il 91% erano ragazzi e il 9% ragazze.

LE CAUSE

I principali motivi per cui i bambini migranti scompaiono sono cattive condizioni di vita nelle strutture di accoglienza, mancanza di supporto e violenza. Inoltre, il desiderio di ricongiungersi con la famiglia, la paura del rimpatrio, la mancanza di fiducia nel sistema, lunghi procedimenti per la determinazione dello status di rifugiato e la tratta di esseri umani gioca-

merose scomparse non segnalate, specialmente quando il fenomeno va a sovrapporsi esplicitamente con la tratta di esseri umani. Per portare l'attenzione su questo dramma silezioso, in occasione della Giornata internazionale dei bambini scomparsi dello scorso 25 maggio, Telefono Azzurro è stato tra i promotori della campagna "Missing Dreams" lanciata da Missing Children Europe, la federazione europea che si occupa di bambini scomparsi e sfruttati sessualmente e che coordina le linee telefoniche 116.000 - numero unico Europeo per Minori Scomparsi, gestito in Italia da Telefono Azzurro.

LINEA 116.000 LA HELPLINE EUROPEA

Il 116000 è un servizio gratuito di segnalazione dei casi di scomparsa di bambini e adolescenti minorenni, riferiti al territorio nazionale, gestito in Italia dal ministero dell'Interno tramite l'associazione Telefono Azzurro.

Gli operatori del servizio, attivo 24 ore su 24, raccolgono le segnalazioni e inviano i dati alle Forze di Polizia competenti per territorio.

Il 116.000 si può chiamare anche per segnalare il ritrovamento, o l'avvistamento di un ragazzo scomparso.

Il numero unico europeo 116.000 è coordinato da Missing Children Europe (MCE), la Federazione Europea per i Bambini Scomparsi e Sfruttati Sessualmente che rappresenta 29 organizzazioni non governative attive in 24 Paesi dell'Unione Europea e la Svizzera. Tutti questi Paesi collaborano con l'intento di costruire buone prassi e di agevolare lo scambio di procedure di intervento sempre più efficaci nel contrastare la scomparsa di bambini e adolescenti italiani e stranieri.



La campagna "Missing Dreams" è stata ideata per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei bambini scomparsi e ricordare che ogni bambino ha sogni e aspirazioni per il proprio futuro, e quando un bambino scompare, le vite e i sogni di questi bambini e delle loro famiglie vengono sconvolti.

«Il fenomeno dei bambini scomparsi ha assunto proporzioni allarmanti e continua a destare molta preoccupazione in tutto il mondo. I dati raccolti a livello internazionale sono realmente allarmanti. È evidente l'urgenza di affrontare globalmente la crisi delle scomparse di minori e in particolare combattere il fenomeno legato alla tratta e allo sfruttamento dei minori per garantire la sicurezza e il benessere di bam-

bini e adolescenti, proteggendoli dalle gravi violazioni dei diritti umani di cui sono spesso vittime» ha dichiarato il professor Ernesto Caffo, Presidente di Fondazione S.O.S. Telefono Azzurro ETS e membro del board dell'International Centre for Missing Children & Exploited Children. «Molti bambini fuggono da guerre, povertà e catastrofi naturali e, se non accompagnati, rischiano di finire vittime dello sfruttamento e della tratta o di subire abusi durante il viaggio. È necessaria un'opera di concerto tra diversi attori per agire immediatamente nella presa in carico di situazioni ove la tempestività di intervento costituisce un fattore determinante nello scongiurare gli esiti più infasti» conclude Caffo.

Se un bambino che chiede aiuto ti sconvolge, immagina dieci.



10 richieste ogni giorno, da oltre 35 anni.
Aiutaci a continuare a rispondere,
dona il tuo 5x1000 a Telefono Azzurro.
CF 92012690373

azzurro.it

 **Telefono
Azzurro**
Dalla parte dei Bambini